



SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Segreteria Provinciale Messina

Viale Europa is. 48

Tel/Fax 090-694070

messina@slc.cgil.it

Sito internet www.slccgilmessina.it

Poste Italiane S.p.A.

Dott. R. Fazio R.U.R. Sud 2

Dott. M. Buccafusco - R.I. Sud 2

Dott. P. Sardoni – A.L.T. Sud 2

Sig. V. Accardi – R.A.M. 1–A.L.T. Sud 2

p.c. Segreteria Nazionale SLC-CGIL

p.c. Segreteria Reg.le SLC-CGIL

Oggetto: CSD di Santo Stefano di Camastra.

Presso il CSD in oggetto quest'oggi si è "materializzato" l'accorpamento del PDD di Mistretta; tre portalettere sono stati catapultati, armi e bagagli, nei locali del CSD di S. Stefano di Camastra. Non siamo a conoscenza se i locali dell'ufficio postale di Mistretta, che ospitavano il PDD, **siano stato dichiarati improvvisamente inagibili**.

Non ci sembra che nel recente progetto di riorganizzazione di S.P. si sia **discusso e condiviso**, con le OO.SS., la necessità, ma ancor prima l'intenzione, di effettuare questo accorpamento. Ci sorgono quindi alcune perplessità sia di forma che di merito.

Nel merito:

- sappiamo se i locali del CSD di Santo Stefano di Camastra sono idonei, in termini di sicurezza, a ricevere i tre casellari?
- il DVR del CSD è aggiornato per questa diversa "configurazione"?
- i tre mod. 44 B ed i relativi viari contengono il raccordo di 34,00 Km per ciascuna zona?
- I mezzi in dotazione ed utilizzati dai colleghi sono idonei a percorrere il raccordo che unisce le due località?

Nella forma:

- quando **si condivide** una riorganizzazione complessiva che prevede sacrifici per i lavoratori di S.P., sottoscrivendo accordi di primo e secondo livello, è buona norma, nel momento in cui si mettono in pratica modifiche a quanto stabilito, avere la sensibilità istituzionale e il dovere di attivare quanto previsto dal vigente CCNL in materia di Relazioni Industriali.
- Denunciamo, a fronte di belle parole e buoni propositi sbandierati sui tavoli negoziali, che l'Azienda continua ad operare senza rispetto alcuno né considerazione per le OO.SS. presenti in categoria e per i legittimi interessi dei lavoratori che rappresentano.

Fatto sta che da oggi, senza che siano stati attivati tutti i necessari percorsi, i tre colleghi operano da S. Stefano di Camastra.

Possiamo comprendere che l'esigenza di questo accorpamento sia nata successivamente ai tavoli relazionali (regionale e provinciale), ma è legittimo chiederci, stante l'anomala ed improvvisa modalità dell'accaduto, se ciò sia frutto dell'ennesima estemporaneità del responsabile del centro o sia il "coacervo di intelligenze multiple" che operano su esigenze non aziendali con la totale complicità dei responsabili di Poste ai diversi livelli.

Non riusciamo a credere, bizzarro quanto possa essere nella conduzione del CSD, che sia solo il frutto del responsabile del centro. Il Capo Bacino di S. Agata Militello ne è a conoscenza? E la RAM 1 conosce e condivide questo atteggiamento superficiale ed irresponsabile?

Per il momento ci limitiamo ad attendere risposte convincenti e coerenti, che attengano esclusivamente all'ambito organizzativo e non motivazioni scaturite da esigenze "diverse".

Distinti Saluti.

Messina, 07 luglio 2011.


Carmelo Stancampiano
(Segretario Provinciale SLC-CGIL- Settore Poste)